

SINDACALE

La Cgil contro la Coop: ieri otto ore di sciopero

Ieri le lavoratrici e i lavoratori dei supermercati Coop hanno incrociato le braccia. Dopo gli incontri che si sono svolti il 13 e 14 giugno scorsi per il rinnovo del contratto nazionale della distribuzione cooperativa, scaduto il 31 dicembre 2010, non si sono infatti registrati avanzamenti del negoziato. Per la Filcams Cgil sono infatti inaccettabili le proposte fatte dalle centrali cooperative

che mirano soltanto ad abbassare notevolmente il costo del lavoro e non danno alcuna risposta alle richieste sindacali. I temi sui quali le aziende vorrebbero intervenire per ridurre pesantemente costi e diritti sono molteplici: aumento dell'orario settimanale di lavoro per i nuovi assunti, diminuzione della copertura sulla malattia, abbassamento di tutte le maggiorazioni per

i nuovi assunti, introduzione delle deroghe al contratto nazionale su svariate materie. Riguardo all'orario di lavoro, è stato presentato ai sindacati un testo in cui viene cancellato tutto il sistema di confronto previsto per le articolazioni degli orari e dei riposi, pertanto risulta azzerata la possibilità per la RSU di contrattare proprio sui temi che incidono maggiormente sul-

le condizioni di lavoro. Per la Filcams Cgil è inaccettabile creare un contratto di serie B per i nuovi assunti, perdere conquiste sociali come il pagamento della malattia e introdurre un sistema di derogabilità che tende a vanificare il CCNL. Pur nella consapevolezza del contesto di crisi e competitività, la soluzione non può essere quella di scaricare tutti gli oneri sui lavoratori.